

**PROVINCIA DI LECCE**  
**Deliberazione del Consiglio Provinciale**

N. 69 della Deliberazione

Tornata del 07/11/2011

**OGGETTO: OGGETTO: COSTITUZIONE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE LA GESTIONE E LA PARZIALE DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI LECCE**

L'anno duemilaundici il giorno 07 del mese di Novembre della suddetta tornata con inizio alle ore 11,15 nella sede di questa **Provincia**, nell'aula delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio per mezzo di avvisi scritti, consegnati dal messo notificatore, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di convocazione, straordinaria per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Presiede il Dott. PRIMICERI GIORGIO ANTONIO. Partecipa il Segretario Generale Dott. MAZZEO GIACOMO. Sono presenti i Consiglieri, come appresso indicato:

|    | <i>Pr</i> | <i>As</i> |    | <i>Pr</i> | <i>As</i> |
|----|-----------|-----------|----|-----------|-----------|
| 1  | X         |           | 20 |           | X         |
| 2  | X         |           | 21 | X         |           |
| 3  | X         |           | 22 |           | X         |
| 4  |           | X         | 23 |           | X         |
| 5  | X         |           | 24 | X         |           |
| 6  |           | X         | 25 | X         |           |
| 7  | X         |           | 26 |           | X         |
| 8  | X         |           | 27 |           | X         |
| 9  | X         |           | 28 | X         |           |
| 10 | X         |           | 29 |           | X         |
| 11 |           | X         | 30 | X         |           |
| 12 | X         |           | 31 | X         |           |
| 13 | X         |           | 32 | X         |           |
| 14 | X         |           | 33 | X         |           |
| 15 | X         |           | 34 |           | X         |
| 16 | X         |           | 35 | X         |           |
| 17 |           | X         | 36 | X         |           |
| 18 | X         |           | 37 |           | X         |
| 19 | X         |           |    |           |           |

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Provinciale:

|   | <i>Pr</i> | <i>As</i> |    | <i>Pr</i> | <i>As</i> |
|---|-----------|-----------|----|-----------|-----------|
| 1 | X         |           | 7  |           | X         |
| 2 | X         |           | 8  | X         |           |
| 3 | X         |           | 9  | X         |           |
| 4 | X         |           | 10 | X         |           |
| 5 | X         |           | 11 | X         |           |
| 6 | X         |           | 12 | X         |           |

Il presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, invita gli stessi alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Si da atto che la proposta di deliberazione è munita dei pareri tecnico e contabile resi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO:

CHE il patrimonio immobiliare rappresenta un bene da conservare e soprattutto una risorsa fondamentale per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, assumendo sempre più una valenza strategica nello svolgimento delle attività dell'Ente;

CHE, su tale presupposto, l'Amministrazione ha ritenuto di avviare un approfondimento per individuare l'ipotesi gestionale più idonea all'adeguata valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;

CHE, al fine di individuare quale fosse il percorso migliore per il reperimento delle risorse da alienazioni patrimoniali indispensabili al fine del conseguimento del pareggio di bilancio ed al rispetto del patto di stabilità, è stata costituita apposita Commissione Consiliare;

CHE a seguito degli incontri della Commissione citata il Presidente del Consiglio su richiesta del Presidente della Provincia ha convocato la Conferenza dei Capigruppo al fine di acquisire il parere in merito al percorso da intraprendere;

CONSIDERATE le risultanze della Conferenza dei Capigruppo tenutasi il giorno 8/11/2011 che all'unanimità hanno concordato sulla necessità di una verifica della possibilità delle alienazioni patrimoniali attraverso apposita società di cartolarizzazione;

CONSIDERATO che gli Equilibri di Bilancio per l'anno 2011 e il rispetto del Patto di Stabilità si basano sulla previsione di alienazioni patrimoniali per € 16 milioni.

CHE, relativamente ai beni oggetto di alienazione, le varie aste pubbliche sinora espletate sono andate deserte;

CHE, inoltre, nel corso del 2010 si è cercato di reperire risorse attraverso un'operazione di sale and leaseback su alcuni immobili, su cui la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 24/11/2010 non ha concesso l'autorizzazione inviando gli atti al Ministero per la valutazione del rilascio della autorizzazione.

CHE la mancata alienazione, oltre che determinare un pesante squilibrio finanziario comporterebbe l'applicazione delle sanzioni per mancato rispetto del Patto di stabilità tra cui il taglio di trasferimenti pari ad oltre € 3 milioni;

CHE al fine del rispetto delle norme e degli equilibri finanziari, l'Amministrazione con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 230 del 21/9/2011 e n. 257 del 20/10/2011 ha ritenuto di avviare un approfondimento per individuare l'ipotesi gestionale più idonea alla valorizzazione e alienazione del proprio patrimonio immobiliare.

CHE, dalle analisi condotte, le cui risultanze sono poste in allegato al presente provvedimento sub lett. A "Progetto per la valorizzazione, la gestione e la parziale dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce", è emersa l'opportunità di dare autonomia alla gestione di parte del patrimonio immobiliare provinciale attraverso la creazione di una apposita Società, totalmente ed unicamente costituita dalla Provincia di Lecce che consentirebbe di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Finanziari, in quanto tramite le dismissioni operate a favore della società veicolo, la Provincia potrebbe beneficiare da subito di una immediata e consistente risorsa indispensabile al fine di garantire il pareggio di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità nonché per finanziare il piano degli investimenti;
- 2) operativi, con un indubbio miglioramento gestionale attraverso la separazione dell'investimento immobiliare dal restante patrimonio dell'Ente, preponendo alla sua gestione un management con funzioni di commercializzazione, promozione e marketing, e di rivalutazione del patrimonio in quanto, se nel bilancio i cespiti patrimoniali sono esposti a valori corrispondenti a quelli catastali, il trasferimento dall'Ente alla società dei beni immobili determinerebbe la possibilità di valorizzare il patrimonio, permettendo ai soggetti finanziatori di avere immediatamente consapevolezza dei valori in campo;
- 3) fiscali, in quanto operazioni di dismissione del patrimonio vengono effettuate dalla Società in regime di I.V.A. in luogo dell'imposta di registro proporzionale, con una maggiore propensione degli investitori all'acquisto e con la possibilità di recuperare l'I.V.A. sulle spese di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare oggetto del trasferimento in capo alla Società;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

- 4) strategici, in quanto la Società potrebbe procedere a reperire autonomamente ulteriori risorse finanziarie nell'ambito della valorizzazione patrimoniale.

CONSIDERATO:

CHE il D.L. n.351 del 23 settembre 2001, convertito con modificazioni, in Legge n. 410 del 23 novembre 2001, allo scopo di semplificare le modalità di dismissione di beni immobili di proprietà dello Stato, ha introdotto una procedura di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso una sua cartolarizzazione tramite il conferimento degli immobili da cedere a società ad hoc definite "veicolo", per la funzione cui assolvono;

CHE l'art. 84 L. 27 dicembre 2002 n. 289 (L. finanziaria 2003) ha autorizzato le Province a costituire società a responsabilità limitata aventi ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla alienazione del proprio patrimonio immobiliare estendendo a tali operazioni la disciplina di cui al predetto D.L. n. 351/2001;

CHE il comma 17 art 3 della legge n. 350/2003 prevede " Per gli enti di cui al comma 16 costituiscono indebitamento, agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e le cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata."

CHE la cartolarizzazione rappresenta una tecnica finanziaria intesa ad agevolare la collocazione sui mercati del patrimonio immobiliare degli enti pubblici;

RITENUTO pertanto di dover utilizzare tale forma di valorizzazione;

CONSIDERATO

CHE è emerso, nell'ambito delle succitate analisi, che la forma giuridica più appropriata è rappresentata dalla società a responsabilità limitata unipersonale costituita ai sensi dell'art. 2463 del codice civile, nonché dell'art. 84 della legge del 27/12/2002 n. 289 (Legge finanziaria 2003), integralmente posseduta da un unico socio, la Provincia di Lecce;

ATTESO CHE per la costituzione della Società di capitali deve essere allegata all'atto costitutivo la perizia di stima ex art. 2465 c.c., relativa agli immobili Provinciali che saranno oggetto di vendita alla società, redatta da un esperto o da una Società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili oppure da una Società di revisione iscritta nell'Albo Speciale;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Provinciale n 42 del 29/6/2011 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all' art. 58 decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008,

ATTESO CHE nel bilancio Previsione 2011 è prevista, un'entrata derivante da alienazioni di beni immobili provinciali pari ad € 16.000.000,00;

CONSIDERATO CHE in conformità di quanto previsto dall'art.3 comma 27 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) l'attività svolta dalla Società in parola risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in considerazione della necessità di poter beneficiare delle risorse previste per gli investimenti programmati e tenuto conto delle difficoltà riscontrate nel corso degli anni nelle ordinarie procedure di alienazione di immobili;

EVIDENZIATO, con riferimento all'art. 13 del D.L. n 223/2006 convertito in Legge n. 248/2006, che la costituenda società, destinata alla produzione di servizi "strumentali" all'attività della Provincia di Lecce, eserciterebbe la propria attività esclusivamente a favore dell'ente socio;

ATTESO CHE dai prospetti posti a corredo delle succitate analisi, allegati alla presente deliberazione, ed in particolare per quel che concerne gli aspetti economici che caratterizzerebbero il bilancio della Società, risulta, tanto dal punto di vista economico – patrimoniale che da quello finanziario, una situazione di sostanziale sostenibilità della attività della Società;

CONSIDERATO CHE il comma 8 dell'art. 84 della Legge 24 dicembre 2002, n. 289 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003) prevede che gli Enti che intendono realizzare operazioni di cartolarizzazione ai sensi del medesimo articolo ne diano comunicazione preventiva al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

ATTESO CHE, in esecuzione di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del Decreto Legge 25 settembre 2001, n 351, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare " convertito con modificazioni, dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001, le società appositamente costituite possono effettuare operazioni di cartolarizzazione anche in più fasi, individuando per ogni operazione i beni immobili a ciò destinati che fanno parte di un patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società stessa;

EVIDENZIATO CHE l'art. 2 comma 6 della Legge 410/2001 specifica che "Ciascun patrimonio separato di cui al comma 2 non è soggetto alle imposte sui redditi né all'imposta regionale sulle attività produttive. Le operazioni di cartolarizzazione di cui al comma 1 e tutti gli atti, contratti, trasferimenti e prestazioni posti in essere per il perfezionamento delle stesse, nonché le formalità ad essi connesse, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto".

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del DL n. 351/2001

VISTO lo schema di Statuto della società di cartolarizzazione allegato sub B;

VISTA la bozza di Convenzione che si allega alla presente deliberazione (allegato "C"), per la definizione dei rapporti tra la Provincia e la costituenda società in merito alle caratteristiche dell'operazione, alla modalità di gestione, valorizzazione e rivendita dei beni immobili trasferiti;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori Contabili, allegato sub. E;

VISTI i pareri di cui all'art.49, comma 1°, D.Lgs.n.267 del 18/08/2000, in calce riportati;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell' art. 42, comma 2, lettere e ed l del D.Lgs. n. 267/2000;

#### DELIBERA

1. di prendere atto delle risultanze delle analisi condotte in merito alla costituzione di una società per la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce "Progetto per la valorizzazione, la gestione e la parziale dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce" poste in allegato al presente provvedimento sub lett. A;
2. di costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2463 c.c. e dell'art. 84 della legge 27.12.2002 n. 289, una società a responsabilità limitata unipersonale, denominata "CELESTINI s.r.l.", per la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce;
3. di stabilire che la società avrà durata fino al 31.12.2050, salvo anticipato scioglimento ai sensi di legge;
4. di approvare lo schema di Statuto della predetta società, che si allega alla presente deliberazione (allegato "B") per farne parte integrante e sostanziale, richiamandone tutte le indicazioni, che unitamente a quelle contenute in narrativa, si intendono riportate e trascritte;
5. di approvare lo Schema di Convenzione che si allega alla presente deliberazione (allegato "C"), per la definizione dei rapporti tra la Provincia e la costituenda società in merito alle caratteristiche dell'operazione, alla modalità di gestione, valorizzazione e rivendita dei beni immobili trasferiti;
6. di stabilire che l'ammontare del capitale sociale sarà di euro 10.000,00 (diecimila/00) precisando che l'intero capitale sociale sarà sottoscritto e versato in sede costitutiva dalla Provincia di Lecce con imputazione al cap. 68300 del Bilancio 2011 e che verrà obbligatoriamente mantenuta l'integrale partecipazione al capitale;
7. di sostituire le schede degli immobili indicati nella sez. A facente parte del vigente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" con quelle dell' allegato sub E;
8. di approvare la vendita a favore della costituenda società dei beni immobili individuati nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", specificati nell'allegato elenco (sub D) al valore presuntivamente indicato a fianco di ogni singolo immobile, fatti salvi gli esiti delle perizie da redigersi ai sensi di legge. I suddetti beni saranno alienati alla "CELESTINI srl" al valore dell'85 per cento del prezzo di mercato valutato da un'unità indipendente e specializzata. (Le

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

modalità di incasso del suddetto valore dipenderà esclusivamente dalle necessità finanziarie della Provincia in ordine al rispetto dei propri vincoli finanziari);

9. di affidare alla società costituenda la proprietà, la gestione, la valorizzazione e la dismissione degli immobili di cui al precedente punto 8, che costituiranno patrimonio separato ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D.L. 351/2001;
10. di stabilire che i beni alienati alla società secondo quanto disposto nel precedente punto 8 vengano collocati sul mercato dalla società mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente vigente per gli enti pubblici;
11. di stabilire che la costituenda società potrà in essere operazioni di cartolarizzazione immobiliare mediante il ricorso a finanziamenti degli istituti di credito, che saranno individuati attraverso comparazione che preveda come criteri selettivi:
  - a) la percentuale massima quale prima rata del prezzo di vendita all'atto del trasferimento. (La Provincia di Lecce, sulla base delle effettive necessità finanziarie dichiarerà all'atto della stipula del contratto di vendita la tempistica con cui incassare l'importo della vendita).
  - b) il saggio di interesse dell'operazione.
12. di comunicare, ai sensi dell'art.84 della Legge 24 dicembre 2002, n.289 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003), al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'intenzione di procedere ad operazioni di cartolarizzazione dei beni indicati nell'elenco di cui all'allegato "D" come sopra citato, che costituiscono patrimonio separato ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D.L. 351/2001;
13. di autorizzare il Presidente della Provincia o suo delegato:
  - ad intervenire in sede di:
    - a) costituzione della Società,
    - b) assemblea della Società;
    - c) stipula degli atti;
  - ad apportare eventuali modifiche, correzioni e/o integrazioni, non sostanzialmente difformi da quanto previsto nei documenti allegati che ne specifichino e non alterino il contenuto e le finalità, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione delle aree, curare la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, includere clausole d'uso o di rito, rilasciare quietanza del prezzo, chiedere benefici fiscali;
14. di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in data .... come risulta dal verbale che si allega sub lett. F.
15. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs.n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PROVINCIA DI LECCE

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 7 NOVEMBRE 2011

PUNTO 7 (ex Punto Aggiuntivo) O.D.G.

Costituzione società di Cartolarizzazione per la valorizzazione, la gestione e la parziale dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce.

Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "Progetto Donna" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PROVINCIA DI LECCE

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 7 NOVEMBRE 2011

PUNTO 7 (ex Punto Aggiuntivo) O.D.G.

Costituzione società di Cartolarizzazione per la valorizzazione, la gestione e la parziale dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – Relaziona l'Assessore Macculi. Prego.

ASSESSORE MACCULI – L'oggetto è la costituzione della società di cartolarizzazione per la valorizzazione, la gestione e la parziale dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia di Lecce. Il presupposto è vedere il patrimonio come strumento dinamico e non statico da utilizzare in maniera ottimale, e l'obiettivo è quello nel nostro caso di specie di gestire il patrimonio come strumento per il riequilibrio finanziario. Infatti, sappiamo tutti che nell'anno 2011 per mantenere gli equilibri e per rispettare il patto di stabilità tutto ciò si basa anche sulla vendita delle alienazioni patrimoniali per un importo consistente di 16.000.000, una parte lo riassorbiamo con il bilancio ma per una parte bisogna necessariamente procedere alla costituzione della società di cartolarizzazione che consentirà di ottenere le entrate necessarie in tempi più veloci viste le difficoltà a procedere alle alienazioni dirette da parte della Provincia. Il progetto per la valorizzazione e la gestione vi è stato allegato e credo che lo abbiate anche letto. Quali sono i cespiti coinvolti nell'operazione? Sono nel complesso La Badessa, la Questura, Villa Anna, Castello Pio e l'ex Convento dei Cassinesi escluso il Circolo, per un valore di stima prudenziale degli uffici di 23.641.000 euro. Questa operazione consente chiaramente di velocizzare e snellire i programmi di vendita degli immobili, come vi ho detto. Queste opportunità ci vengono date dalla Legge che ha sollecitato gli enti ad utilizzare la società di cartolarizzazione per dismettere parte del patrimonio immobiliare. Vi trovate allegato lo statuto e la convenzione. Lo statuto stabilisce che la società sarà amministrata da un amministratore unico, la società si chiama Celestini srl, e ci sarà solo un Sindaco revisore. Ci sono vantaggi importanti dal punto di vista fiscale in quanto le imposte indirette non ci sono, c'è un vero e proprio scudo fiscale rispetto alle imposte indirette, e quindi: registro, bollo, ipoteche catastali, l'IRAP, e sulle imposte dirette c'è anche qui un regime di vantaggio. Qual è l'altro vantaggio importante della società? È che non è sottoposta ad autorizzazione della Sovrintendenza, ma solo la Sovrintendenza ha il diritto di prelazione e quindi le procedure diventano molto più snelle. Qual è la procedura giuridico-amministrativa da seguire? Oggi ci troviamo qui in Consiglio Provinciale ad esprimere la volontà di costituire la società, di approvare lo statuto e la convenzione, e individuare i beni con il prezzo di vendita. Il prezzo di vendita non deve essere inferiore all'85% - questo lo stabiliamo noi - del valore, quindi si procederà alla compravendita dei beni e si stabilisce anche che devono essere seguite le aste pubbliche. La tempistica è di quattro anni più i due mesi dell'anno in corso, e quindi sono illustrati i ricavi e i costi dell'operazione, e i flussi di entrata con gli effetti sul bilancio previsionale sono quelli di prevedere 10.000.000 nel 2011, 7.000.000 nel 2014 e 3 milioni e mezzo nel 2015. Mi fermo qua, se ci sono domande sono a disposizione.

Entra il Consigliere Miccoli – **PRESENTI N.26**

VICEPRESIDENTE (Cimino) – Grazie, Assessore Macculi. Ci sono interventi?  
Prego, Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE – Grazie, Presidente. Intervengo su questo punto per ribadire la posizione del gruppo del Partito Democratico che abbiamo espresso già in occasione del sale and lease back allorquando noi dichiarammo che ci facciamo carico di parte delle responsabilità della copertura del famoso buco di bilancio che riveniva dalle passate Amministrazioni e che costituisce costantemente l'argomento e il refrain che ci sentiamo dire dall'Assessore Macculi. Siamo coscienti del fatto, e lo ribadiamo con estrema responsabilità, che è una operazione che è necessaria - e questo ce lo dicono anche i Revisori dei Conti - per salvare l'Ente Provincia; per cui noi diamo un'apertura di credito a questa Amministrazione annunciando un voto di astensione motivato solo dal fatto che alla delibera non è allegato ancora il parere dei Revisori dei Conti che non abbiamo a tutt'oggi nella nostra disponibilità, pertanto noi ci asterremo non prima di aver detto una cosa comunque. Presidente, noi negli interventi che facciamo siamo sempre stimolati, in particolar modo dall'Assessore Macculi che costantemente ci dice che questa è la situazione che vi trovate davanti perché è stata causata dal passato; forse per parte di essa questo è vero. Voi avete dimenticato di dire il tutto, però. Questa situazione è appesantita in maniera drammatica dall'assenza dei contributi statali che avremo quest'anno in maniera particolare per 6.000.000 di euro, l'anno prossimo per 8.000.000 di euro altri e l'anno ancora successivo per altri 8.000.000 di euro. Vi trovate in una situazione difficile così come si trovano in maniera difficile tutti gli altri Enti Locali, Comuni e Province; non sono io a dirlo ma basta vedere i comunicati stampa dell'ANCI o dell'UPI per rendersi conto che siete in una situazione drammatica perché il Governo Nazionale vi sta mettendo in questa situazione. Questo per onestà, perché come per onestà noi diciamo: "Avete avuto forse dei riverberi negativi nella vostra Amministrazione", voi dovete dire con estrema onestà che vi trovate in questa situazione anche e soprattutto nei prossimi anni per via dei trasferimenti pubblici che non avrete più; per cui siamo costretti ad aumentare l'addizionale, poi vi siete trovati anche il buco..., insomma, una serie di cose che non sono

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

causa diretta di mal Governo. L'Assessore Macculi nella relazione del punto precedente ha fatto un passaggio, che io ho notato, nel momento in cui ha citato il buco di bilancio riveniente da residui ha detto: "E non è stato ripianato nell'anno 2003, nel 2004...", magari qualcuno se ne fosse accorto, Le posso dire assessore; perché Lei sa benissimo che non se n'è accorto nessuno finché il Ministero non ha detto: "Alt! Forse c'è qualcosa che non va". E con una lettera successiva il Ministero ha riconosciuto anche parte della sua responsabilità per avere indotto questo Ente a portare avanti una anomalia per tanti anni. Questo lo sa bene, però si sta sempre attenti a non evidenziare; invece correttezza vorrebbe, dire tutte le cose, così come correttezza vuole, assessore, ed io in questo la sfido - non soltanto in presenza dei Revisori ma anche del Padreterno - di portarmi qui un Ente Locale che non ha debiti, ad iniziare dal suo, da quello del Comune di Botrugno, perché sarei curiosissimo di sapere il debito che ha lasciato alle altre Amministrazioni. E questo non è un male, attenzione, perché i debiti sono stati fatti per contrarre mutui necessari alla realizzazione di scuole, strade per quanto riguarda l'ente; così come nel suo Comune, nel Comune di Botrugno, sicuramente avrà fatto mutui per fare altre cose. Per cui il mutuo, il debito per investimenti non scandalizza nessuno, assessore, e non dovrebbe più essere - a mio avviso - argomento di diatriba politica perché altrimenti non ce ne usciamo. Siccome per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio gruppo vorrei che finalmente si ponesse fine a questa diatriba e si guardasse avanti, perché quello che ci aspetta in futuro, assessore, è un quadro a dir poco desolante; allora, cerchiamo di addivenire alla soluzione dei problemi. Questa è una possibile soluzione che noi abbiamo consigliato a questa Amministrazione tempo prima, e Lei lo sa bene. Già quando del sale and lease back noi avevamo sollecitato la costituzione di una società di cartolarizzazione, ci arriviamo a novembre e voi avete preventivato già per l'anno 2011 un introito di 10.000.000 di euro, cosa che probabilmente sarà difficile da fare perché comunque questa società va costituita, va messa nelle condizioni di operare, tempo sicuramente ne passerà e nel 2010 i 10.000.000 non li avremmo; ma ci rendiamo conto che questa è l'ultima spiaggia, per cui o si fa così oppure l'ente è destinato a dichiarare il dissesto. Chiudo, Presidente, dicendo che noi ci asterremo sull'argomento solo ed esclusivamente perché non abbiamo avuto il parere dei Revisori dei Conti riguardante questa delibera; nel caso in cui lo avessimo avuto abbiamo votato il sale and lease back a favore e a favore avremmo anche votato questa delibera, ma non intendiamo impiccarci in una opposizione sterile sull'argomento, per cui noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – Il parere è stato depositato nelle mani del Segretario questa mattina. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Prego, Consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO – Non aggiungo altro alle considerazioni che sono state appena fatte dal Consigliere Schiavone, ma ancora una volta per sollecitare, per ricordare e per sottolineare che purtroppo questa proposta di deliberazione arriva in commissione il giorno delle Forze Armate, dove molti di noi erano impegnati anche in attività istituzionali, io lo ero nel mio Comune non essendoci altra rappresentanza istituzionale, e mi sarebbe piaciuto capire il perché, come si è fatta la scelta e l'individuazione degli immobili. Devo ammettere la mia impreparazione su questa questione, ma perché vengono individuati questi immobili? Io spero che almeno il Presidente nella sua relazione ci dia qualche chiarimento. In particolare, Presidente, rispetto a quella promessa che non dimentico su Castello Pio a Casarano ricordo che forse c'è una pregiudiziale sulla vendita di quell'immobile che era stato donato con il vincolo di farlo rimanere struttura con destinazione al ricovero dei minori. Io voglio capire su queste questioni se questi aspetti sono stati dipanati, se sono stati chiariti, se andiamo con sicurezza a deliberare su questa materia e che cosa né è rimasto, Presidente, di quella promessa di non puntare all'alienazione di quella struttura, posto che era stato un lascito che si era perfezionato da pochissimo tempo; e rimarco ancora la necessità di conoscere il parere dei Revisori, la frettosità di portare in Consiglio una delibera che avremmo avuto tutti il piacere di poter approfondire senza arrivare come al solito, come spesso succede su questi argomenti con un po' di approssimazione e di confusione. Mi aspetto che il Presidente possa dare qualche chiarimento in più non avendo avuto l'opportunità il 4 novembre di poter capire di più su questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – Ci sono altri interventi? No. La dichiarazione di voto è stata già fatta prima. Prego, Presidente della Provincia, se vuole prendere la parola, altrimenti passiamo al voto.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA (Gabellone) – Io debbo dire che ringrazio il Consigliere Schiavone per il modo con cui ha posto, ha affrontato l'argomento di oggi per la linearità, la correttezza anche degli atteggiamenti, e allo stesso modo mi accosto al problema. Debbo dire che però su quelli che saranno i tagli che deriveranno dall'Unione Europea, dal Governo Nazionale, dalla Regione, ecc., noi ne parleremo sul bilancio 2011 perché sul 2010 tagli... Siccome il grosso della discussione di oggi si è tenuto

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011



sul 2010 e si è detto: “Non avete parlato...”, sul 2010 evidentemente quei tagli che subiamo nel 2011, che subiremo nel 2012 e nel 2013 è chiaro che lì si apre uno scenario e un capitolo diverso. Sul parere dei Revisori dei Conti mi dicono che il dottore Isceri lo ha citato, visto il parere positivo, nella delibera, ma che è stato trasferito solo questa mattina, alle 8:00, alle 9:00, alle 9 e un quarto, 9:20, 9 meno dieci è stato sottoscritto dai Revisori dei Conti. Questo lo dico per chiarezza, così come è mia abitudine fare. Sulla vicenda, al di là della partecipazione del 4 novembre, è evidente che un percorso di condivisione era stato avviato già nel mese di settembre quando io venni in Conferenza dei capigruppo alla presenza dei dirigenti, del dirigente dei servizi finanziari per dire: “Questo è il quadro”, e fu proprio la Conferenza dei capigruppo a chiedere – tra l’altro, è un particolare che forse proprio il compianto Vittorio Potì tirò fuori, ma non sono sicuro, non sono certo di questo – e disse: “Perché non andiamo a verificare con quella stessa società su cui la Provincia di Brindisi e il Comune di Casarano hanno già realizzato un percorso molto simile?” E fu lo spunto per consentire al dirigente Isceri di prendere l’impegno e immediatamente a contattare la società e a capire se rispetto ai beni a nostra disposizione lo stesso percorso poteva essere realizzato mettendo in conto che nel frattempo, ecco la positività del tempo trascorso, che non è trascorso invano; perché su alcune esperienze, le prime sono sempre più complesse e più delicate ed espongono l’Ente. Oggi noi possiamo fare esperienza di quelle criticità e quindi accostare il problema, aggredire il problema anche con maggiore tranquillità. Ripeto, percorso..., su quello noi siamo tornati in Conferenza dei capigruppo, il sottoscritto è tornato, e ripeto mi pare che anche lì c’è stato lo spunto e l’atteggiamento molto consapevole delle minoranze nel condividere il percorso intrapreso. Oggi ci possono mancare elementi di dettaglio, che molte volte sono anche importanti, ma certamente la sostanza è chiara, è condivisa ed è evidentemente quella di perseguire una strada in cui io non mi avventurerei, Consigliere Schiavone, nel dire: “Sarà impossibile ricavare quei 10.000.000 di euro che noi abbiamo previsto entro il 31/12”, io non mi avventurerei, nel senso che io invece auspico che questo risultato possa essere raggiunto, auspico che questi suoi dubbi possano essere smentiti dalla concretezza, e credo che ce lo auspichiamo entrambi. Questa è un’operazione che può rappresentare il segno di svolta, il momento, il punto di svolta, perché evidentemente può consentire all’ente di gestire i problemi che non mancano rispetto ai tagli che dal 2011, 2012 e 2013 verranno messi a punto da parte del Governo Centrale per affrontare quei tagli e quelle situazioni di criticità con una maggiore serenità e tranquillità. Fermo il punto che a me fa piacere che anche qui oggi Lei lo abbia sottolineato ed evidenziato che scontiamo un prezzo non indifferente, cioè una difficoltà che ci deriva dalle gestioni passate che - lo ricordo a me stesso, non lo ricordo a nessuno - spesso è stata messa in dubbio la differenza di qualche altro gruppo di opposizione, anche per esempio il residuo attivo insussistente dei 7.000.000. Io sto dicendo che a differenza di qualche altro gruppo si è detto: “No, i soldi voi dovete averli, ma li fate se tentate di colmare quel banco attraverso la RC Auto”, tant’è che in sede di approvazione del bilancio di previsione ci furono alcuni gruppi di minoranza che non per responsabilità o per altro ma coerentemente con quello che era stato l’indirizzo della Conferenza dei capigruppo poi si astennero rispetto a determinate scelte. L’aumento dell’addizionale è stato ritenuto indispensabile dai servizi finanziari e dalla parte politica, perché nessuno vuole venire meno alle proprie responsabilità, come strumento unico per sanare quel gap rispetto alla impossibilità dell’ente di tagliare e colmare quel gap con spese discrezionali di cui ormai non disponevamo. Solo che mentre nelle sedi istituzionali c’è stato un atteggiamento, poi fuori dalle sedi istituzionali si è detto qualcosa di leggermente diverso, consentimi di poterlo affermare con certezza. Detto questo, io mi auguro che con la cautela, con l’attenzione, con l’equilibrio che noi abbiamo dato all’operazione la stessa possa andare a buon termine, a buon fine, e quindi consentirci di venir fuori da una situazione di grande difficoltà in cui sino ad oggi l’ente ha versato, naturalmente prevedendo incasso di risorse dalle alienazioni che poi di fatto ad oggi non si sono realizzate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – Grazie, Presidente. Si passa alla votazione. Chi è favorevole all’approvazione della delibera alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 21

CONTRARI -

ASTENUTI – 5 (Caputo – Schiavone – Durante – Rampino – Calò)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – Si vota per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 22

CONTRARI -

ASTENUTI – 4 (Caputo – Schiavone – Durante – Rampino)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (DR. G. PRIMICERI) – La proposta è approvata. Si passa al N. 4 all’ordine del giorno.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Giacomo Mazzeo il 25/11/2011 10.19.18 Giorgio Antonio Primiceri il 28/11/2011 12.33.50  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Delibera: 2011 / 69 del 07/11/2011  
Registro.: REGALBO 2011 / 3216 del 29/11/2011